



Bruxelles, 24 novembre 2021
(OR. en, de)

Fascicoli interistituzionali:
2020/0374(COD)
2020/0361(COD)

13801/21
ADD 3

CODEC 1456
COMPET 801
MI 830
RC 44
TELECOM 412

NOTA

Origine:	Comitato dei rappresentanti permanenti (parte prima)
Destinatario:	Consiglio
n. doc. prec.:	13192/21
n. doc. Comm.:	14172/20 + ADD 1-4 - COM(2020) 842 final
Oggetto:	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo a mercati equi e contendibili nel settore digitale (legge sui mercati digitali) - Orientamento generale - <i>Dichiarazione della delegazione austriaca</i>

Si allega per le delegazioni:

– una dichiarazione della delegazione austriaca

sul tema in oggetto in vista della sessione del Consiglio "Competitività" del 25 novembre 2021.

**PROPOSTA DI REGOLAMENTO RELATIVO A MERCATI EQUE E CONTENDIBILI NEL
SETTORE DIGITALE (LEGGE SUI MERCATI DIGITALI) – ORIENTAMENTO GENERALE**

Dichiarazione dell'Austria

L'Austria crede in una legge sui mercati digitali forte e nel relativo approccio normativo ex ante riportato negli articoli 5 e 6, che sono la parte centrale del regolamento e ne descrivono l'ambito di applicazione. Pertanto, per quanto riguarda il processo decisionale, l'Austria presume che gli Stati membri siano liberi di regolamentare a livello nazionale (conformemente al diritto dell'Unione) nel momento in cui vengono perseguiti altri obiettivi – legittimi – come la protezione dei consumatori, la lotta alla concorrenza sleale o il pluralismo dei media. Le normative nazionali, ad esempio quelle sulle clausole NPF in senso stretto per le piattaforme di prenotazione, possono continuare ad essere applicate – anche ai gatekeeper – poiché perseguono un obiettivo diverso. Presumiamo inoltre che i negoziati produrranno ulteriori miglioramenti, ad esempio per quanto riguarda le eque condizioni di accesso.
